



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALBAVILLA

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

COD. MECC. COIC816005 C.F. 91013620132

Via P. Porro, 1622031 Albavilla - CO e-mail: coic816005@istruzione.it TEL.031 627404/FAX 031 627309

Prot. n. 3209/A2

Albavilla, 4/12/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, (di seguito *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO della tempistica definita dal MIUR, in relazione alla stesura del PTOF 19-22, che ha definito i termini della pubblicazione del documento entro l'avvio delle iscrizioni per l'annualità 2019/20;

VISTO l'atto d'indirizzo prot. 2746/A2 del 4 ottobre 2015;

VISTO il PTOF 2015-2018;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse nell'ultimo triennio per il potenziamento tecnologico dell'Istituto e per la costruzione di ambienti di apprendimento efficienti e più vicini alla sensibilità delle giovani generazioni nei confronti del linguaggio multimediale;

CONSIDERATA l'esigenza, in questa fase, di potenziare le iniziative per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTO l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi a FESR e FSE e relativo finanziamento e la partecipazione ad altri progetti PON-PNSD, valutati positivamente e da avviare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche; attraverso la valorizzazione di:

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RICONOSCIUTO l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per favorire l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

D) l'individuazione progressiva di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti **indirizzi generali** per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22.

L'attività dell'Istituto Comprensivo di Albavilla si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019/2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012/2018).

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'IC Albavilla garantisce il diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IC Albavilla si inserisce in una fase fondante e delicata della crescita degli alunni, quella che va dall'infanzia alla prima adolescenza, ricca di trasformazioni, e rappresenta un passaggio educativo molto complesso, che va ripensato anche alla luce degli enormi cambiamenti che hanno investito, più in generale, la società contemporanea, e, più da vicino, i contesti di riferimento dei bambini e dei ragazzi. Assistiamo ad una *“attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite...sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi...la scuola, per poter assolvere al meglio le proprie funzioni, è perciò chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione”* (Indicazioni nazionali).

Ciò premesso:

➤ Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

➤ Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto **anche** dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei differenti esiti tra le classi emersi dalla lettura dei dati;

➤ Nella formulazione del Piano si dovrà tenere conto delle proposte ed dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

➤ commi 1-4 (*Finalità della legge e compiti delle scuole*): “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”:

- per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

- per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per realizzare una scuola aperta;
- per educare alla cittadinanza attiva;
- per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;

➤ L'organizzazione della scuola è orientata al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Pertanto l'azione della scuola dovrà essere indirizzata verso:

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
 - 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dalla normativa vigente nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
 - 3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
 - 4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, con il completamento e l'applicazione di quanto già realizzato:
 - 5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
 - 6) Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
 - 7) Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie a fianco di progetti extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari.
 - 11) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
 - 12) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
 - 13) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- All'attuazione delle disposizioni normative si provvederà nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili, ponendosi anche l'obiettivo del potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

➤ Commi 5-7 e 14 (*Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle priorità esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV);

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali l'orientamento è quello di completare dotazione tecnologica dell'Istituto e mantenere l'esistente;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, secondo le priorità definite dal Collegio dei docenti:
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. 4 assistenti amministrativi

n. 11 collaboratori scolastici

ai fini di una più efficace organizzazione interna sono confermati gli esistenti nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e di Interclasse, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

➤ commi 10 e 12 (*Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

1. Corso obbligatorio sulla sicurezza (12 ore);
2. Corso di primo soccorso (12 ore) e di aggiornamento (4 ore);
3. Corso antincendio
4. Formazione sulle competenze amministrativo-contabili;
5. Formazione e aggiornamento su tecnologie digitali e loro utilizzo efficace.
6. Formazione docenti CTI/CTH di riferimento sul territorio

Per quanto possibile le attività formative saranno organizzate a livello di rete provinciale o di rete locale, anche in modalità blended, in base alle risorse finanziarie specificate nel Programma economico annuale.

➤ Commi 15-16: si porrà attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva, all'*educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, sia guidando una specifica riflessione e presa di coscienza in relazione all'età dell'alunno/a, sia intervenendo a correggere comportamenti scorretti.*

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Va assicurato l'insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria, ove possibile favorendo un primo approccio ludico a tale lingua anche nella scuola dell'infanzia, con potenziando gli interventi di persone di madrelingua inglese, contatti diretti con la lingua, anche attraverso approcci multimediali.

➤ commi 56-61 (*Piano Nazionale Scuola Digitale*) L'Istituto è chiamato a promuovere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale. A tal fine si raccomanda la fattiva partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Rete di Ambito 11 e dalla Rete erbesse, di cui l'IC fa parte, e la partecipazione alle #Azioni# poste in campo in questo ambito.

➤ comma 124 (*Formazione in servizio docenti*):

La formazione in servizio dei docenti rientra fra gli adempimenti connessi con la funzione docente. E' obbligatoria, permanente e strutturale. L'Istituto capofila per la formazione della Rete di Ambito 11 coordinerà le iniziative di formazione per il personale docente e ATA.

➤ i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti dal neo eletto Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano;

➤ I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvoltaⁱⁱ. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

➤ Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/ assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

➤ Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, coadiuvata dai collaboratori del DS, dai docenti titolari di Funzione Strumentale, nonché dai docenti che compongono il Nucleo di Autovalutazione, per le parti di rispettiva competenza.

Il Dirigente Scolastico
Silvia Magnaghi

